



Ordine Provinciale Medici Chirurghi
e Odontoiatri di Modena

P.le Boschetti, 8 – 41121 Modena Tel. 059-247711 fax 059-224899

e-mail: ippocrate@ordinemedicimodena.it

sito web: www.ordinemedicimodena.it

Modena, 17 settembre 2021

Agli organi di informazione

COMUNICATO STAMPA

Futuro della sanità modenese alla festa del PD. L'intervento del presidente dell'Ordine dei medici di Modena.

Curatola: *“La soluzione della dipendenza dei medici di famiglia proposta dall'assessore Donini non migliora l'appeal della medicina generale che conserva nel rapporto di fiducia col paziente e nell'autonomia organizzativa i suoi punti di forza”.*

In merito a quanto emerso dal confronto pubblico sul futuro della sanità della nostra regione che si è tenuto lo scorso martedì sera alla Festa dell'Unità di Modena alla presenza dell'assessore alle politiche per la salute dell'Emilia Romagna Raffaele Donini, l'Ordine dei medici di Modena ha il dovere e la responsabilità di riportare pubblicamente il contenuto dell'intervento del presidente dottor Carlo Curatola, rispetto alle problematiche emerse imputate ad una difficoltosa integrazione tra la rete ospedaliera e il territorio.

Per una analisi corretta dell'accaduto- ha sottolineato il presidente- è necessario prendere in considerazione tutti i fattori che hanno contribuito alle difficoltà emerse, senza tralasciare i risultati di una politica di tagli alla sanità che ha determinato una riduzione di circa il 25 per cento dei medici di medicina generale sul territorio. Nella sola provincia di Modena – ha riportato - i medici di medicina generale, sono passati da 517 nel 2015 a 430 nel 2021 e diverse decine di posti sono ricoperti con contratti a tempo determinato da colleghi non in possesso dei requisiti per accedere alle graduatorie della medicina generale. Nell'ultimo decennio la Regione non ha mai provveduto ad incrementare il numero di posti disponibili per il Corso di formazione di medicina generale proporzionalmente ai fabbisogni suggeriti dagli studi presentati dalle rappresentanze. D'altro canto, mentre la pianta organica diminuiva si è pensato di sopperire al problema aumentando il massimale di assistiti per ciascun medico che è passato dai 1500 del 2015 ai 1785 attuali (quasi 300 pazienti in più per medico). Di conseguenza – dice- è evidente che in fase pandemica i nodi siano venuti al pettine. Abbiamo così assistito al consapevole fallimento della programmazione non solo della medicina del territorio ma anche di tutte le altre specializzazioni. Si sta infatti assistendo, anche in ambito ospedaliero, ad una crescita esponenziale di sanitari che fuggono da rapporti di dipendenza anche a tempo indeterminato, poiché costretti molto spesso a lavorare sotto organico su turni massacranti”.



Ordine Provinciale Medici Chirurghi
e Odontoiatri di Modena

P.le Boschetti, 8 – 41121 Modena Tel. 059-247711 fax 059-224899

e-mail: ippocrate@ordinemedicimodena.it

sito web: www.ordinemedicimodena.it

Nell'intervento Curatola ha messo in evidenza anche come un sistema comunicativo che, durante i picchi pandemici, ha dato peso al numero dei morti, dei contagiati, dei ricoverati, delle presenze in terapia intensiva e dei tamponi effettuati, senza mai valorizzare i tassi di mantenimento dei pazienti Covid a domicilio, non è riuscito a fornire una informazione completa. Sono state infatti decine di migliaia le persone gestite a casa da parte dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta, in collaborazione con continuità assistenziale e le USCA, grazie all'attivazione di sistemi innovativi di diagnosi, la telemedicina, le video call e i canali social.

Per le soluzioni future proposte dall'assessore e riportate sulla stampa locale nei giorni scorsi, il presidente concorda pienamente sulla necessità di uniformare l'evoluzione organizzata di lavoro in gruppo, insieme a personale di studio, infermieri e altre figure professionali, abbandonando definitivamente il modello del medico di medicina generale che lavora da solo. *“Ma sono invece convinto che la soluzione della dipendenza non migliori l'appeal della medicina generale che conserva nel rapporto di fiducia col paziente e nell'autonomia organizzativa i suoi punti di forza. Dispiace essere spettatori ancora una volta di decisioni prive di caratteristiche emergenziali, proposte e portate avanti come tali, senza un confronto con le parti.*

“Il libero professionista convenzionato- ha concluso- garantisce nel suo inquadramento un elevato carico di prestazioni, lavoro e assunzione di personale, sfruttando un'organizzazione temporale più flessibile che permette una maggiore conciliazione lavoro-famiglia, elemento fondamentale in tutte le politiche di welfare a cui è necessario tendere in qualsiasi ambito lavorativo, tenendo anche presente il fatto che la professione medica è sempre più a trazione rosa”.

Il presidente OMCeO Modena
Dott. Carlo Curatola